



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** **Ristrutturazione, consolidamento e restauro della Torre Costiera di Porto Giunco. Comune: Villasimius. Proponente: Comune. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Valutazione appropriata).**

Il Direttore del Servizio

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTE** la L. 11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";
- VISTO** il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79 /409/CEE";
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)

- VISTA** la Decisione di esecuzione (Ue) 2020/96 della Commissione del 21 gennaio 2021 che adotta il quattordicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea
- VISTO** il DM del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2021), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);
- VISTE** le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;
- VISTE** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;
- VISTI** in particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO** che il Comune di Villasimius, con nota Prot. D.G.A. n. 18375 del 15.06.2023, ha inoltrato la richiesta di attivazione della procedura di valutazione di incidenza dell'intervento Ristrutturazione, consolidamento e restauro della Torre Costiera di Porto Giunco;
- CONSIDERATO**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**RITENUTO**

che l'intervento ricade all'interno della ZSC "Isola dei Cavoli, Serpentara, Punta Molentis e Campulongu" (ITB040020) e della ZPS "Capo Carbonara e stagno di Notteri - Punta Molentis" (ITB043028) e che le opere non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione del sito per fini della conservazione della natura; che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione d'incidenza appropriata di cui all'art. 5 DPR 357/97 e s.m. e i., al fine di valutarne i principali effetti sui siti Natura 2000 interessati, come comunicato nel parere espresso dal Servizio scrivente (prot. DGA n. 9013 del 20.03.2023) ad esito della precedente procedura di Screening;

**ESAMINATI**

lo studio di incidenza ambientale, e tutta la documentazione trasmessa;

**RILEVATO**

che stando a quanto riportato nella documentazione trasmessa, il Progetto prevede la ristrutturazione, il consolidamento e il restauro della Torre Costiera di Porto Giunco e, contestualmente, la sistemazione del sentiero che consente di raggiungere il promontorio su cui è ubicata la Torre, dalla località "Cava Usai". La torre, posta ad una quota di circa 60 metri s.l.m., è ubicata sul versante est del promontorio di Capo Carbonara, da cui domina la sottostante spiaggia di Porto Giunco e lo stagno di Notteri. Il progetto di restauro e consolidamento statico della torre si articola in:

- ricostruzione della muratura in pietra;
- ricostruzione e consolidamento statico di spallette, architravi, chiavi e davanzali;
- finitura delle superfici interne ed esterne delle murature;
- rifacimento della pavimentazione nel vano interno e in copertura;
- posizionamento di una botola per l'accesso alla copertura realizzata con profilo in acciaio Corten e vetro stratificato con apertura a 90° e sistema di chiusura con serratura;
- restauro della scaletta interna alla muratura che conduce alla terrazza in copertura, con pietrame squadrato con le stesse caratteristiche di quelle esistenti;
- posizionamento di grate in acciaio zincato e verniciato a protezione delle aperture esterne, con serratura.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Oltre a questi interventi, il progetto di restauro prevede la sistemazione degli spazi esterni mediante la pulizia e lo sgombero di materiali di rifiuto, il posizionamento di un totem informativo in acciaio corten e lastra serigrafata in alluminio, e la realizzazione di una staccionata di sicurezza nelle parti da interdire al pubblico, realizzata in legno di castagno scortecciato.

Per l'illuminazione della torre, sono previsti 4 fari a led con posizionamento dal basso, alimentati da batterie a ioni di litio ricaricate autonomamente tramite pannello solare.

Il sentiero di accesso alla torre, lungo circa 756 metri, verrà allargato (per una larghezza totale di m 2.05) e regolarizzato, allo scopo di renderlo idoneo al passaggio di piccoli mezzi per il trasporto dei materiali necessari per le lavorazioni. La regolarizzazione sarà attuata mediante lo spostamento dei massi e il riempimento dei canali formatasi per ruscellamento dell'acqua, attraverso materiale ricavato dalla modellazione delle sezioni in rilievo e, qualora non fosse sufficiente, con ulteriore terra proveniente da siti limitrofi compatibile con quella esistente.

Per lo stoccaggio e il deposito dei materiali di cantiere sono previste due aree specifiche, individuate in prossimità alla Cava Usai e in prossimità all'area di sedime della Torre, in zone prive, per quanto possibile, di vegetazione. L'insieme delle previsioni progettuali, comprese le attività necessarie per la dismissione delle aree di cantiere, sono realizzabili in 26 settimane lavorative.

**RILEVATO**

che nell'area di intervento sono segnalati gli habitat comunitari associati e in forma singola 5210 "Matorral arborescenti di *Juniperus* spp." e 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici" e che l'intervento di allargamento del sentiero di accesso alla Torre comporterà l'asportazione di una porzione di vegetazione con sottrazione di habitat;

**RILEVATO**

che nell'area di intervento e/o in prossimità della stessa potenzialmente possono essere presenti specie di importanza comunitaria di Rettili (*Euleptes europaea* e *Testudo hermanni*) e di Uccelli (*Calonectris diomedea*, *Larus audouinii*, *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*, *Alectoris barbara*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Egretta garzetta*, *Lullula arborea*, *Pernis apivorus*, *Sylvia sarda* e *Sylvia undata*) e che durante la fase di cantiere, i



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

lavori potranno interferire con le specie faunistiche a seguito del taglio della vegetazione e della produzione di rumori;

**RILEVATE**

le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza ambientale, di seguito elencate:

- *Nelle due aree di cantiere, dovranno essere utilizzate le superfici a minore valore ecologico. Questo è possibile soprattutto per il Cantiere 1, situato in un' area della parcella di habitat 5210 già interessata dalla presenza di specie di vegetazione alloctona e aree sterrate interessate dal passaggio di mezzi. Dovrà essere posta cura nel cercare di evitare l'asportazione di esemplari di piante caratterizzanti gli habitat o comunque di pregio (in particolar modo i ginepri). In caso di asportazione, si dovrà valutare se questa potrà essere effettuata in modo tale da poter compiere un successivo reimpianto, richiedendo se necessario il supporto di tecnici specializzati;*
- *In caso di rinvenimento durante i lavori di specie animali sensibili come le testuggini, queste dovranno essere immediatamente messe in sicurezza in aree aventi le stesse caratteristiche ecologiche di quelle di rinvenimento, richiedendo se necessario il supporto del Corpo Forestale o di personale specializzato;*
- *Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per ridurre la dispersione di polveri, anche prevedendo la possibilità per le aree di cantiere di bagnare le aree sterrate con acqua;*
- *Dovrà essere posta particolare cura nella manutenzione e nell'utilizzo dei mezzi di trasporto, di lavoro e delle attrezzature, al fine di evitare sversamenti di liquidi come carburanti e olii;*
- *Durante le opere di allargamento del percorso, si dovranno adottare tutte le misure necessarie per evitare l'asportazione non necessaria di specie vegetali, avendo anche cura di restare entro i limiti di 2,05 metri previsti dal progetto;*
- *Durante la realizzazione dei lavori di allargamento sarà necessario asportare esemplari di specie vegetali aventi un certo grado di sviluppo, principalmente ginepri e olivastri. Si potrà valutare la possibilità di asportare questi esemplari*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*in modo tale da poterli riutilizzare per un eventuale reimpianto negli stessi luoghi (preferibilmente al bordo del percorso risultante), richiedendo se necessario il supporto di tecnici specializzati;*

- *Lungo il percorso oggetto dei lavori sono presenti in forma sparsa vari individui di *Opuntia ficus indica*, i quali dovranno essere asportati e conferiti in discarica allo scopo di incrementare la rappresentatività degli habitat. La rimozione dovrà avvenire lungo il percorso e negli immediati dintorni se gli esemplari sono visibili dalla strada, e se le operazioni possono essere svolte in sicurezza;*
- *La pianificazione temporale dei lavori dovrà essere attuata in modo da minimizzare gli impatti su vegetazione, habitat e specie animali, preferendo il periodo autunnale;*
- *Nell'allargamento del percorso si dovrà tenere conto non soltanto della sistemazione stradale necessaria al passaggio dei mezzi di lavoro per il restauro della torre, ma anche della fruizione in corso d'opera da parte del pubblico esclusivamente a scopo escursionistico e di fruizione, quindi ipotizzando la pianificazione di un sentiero che potrà essere dotato di segnaletica standard;*

**CONSIDERATO**

che con nota prot. ADA 23511 del 03.08.2023 il Comune di Villasimius ha trasmesso un documento integrativo dove si dichiara che *“nell’ambito della redazione della Valutazione di Incidenza del progetto di restauro della torre costiera di Porto Giunco, si rappresenta l’assenza di tracce o indizi (es: guano), all’interno della Torre di Porto Giunco, che possano ricondurre alla presenza di chiroteri. Si precisa che al termine delle operazioni di restauro, gli accessi propedeutici all’approvvigionamento dei materiali saranno interdetti a qualsiasi mezzo meccanico e sarà garantito l’accesso esclusivamente pedonale.”*;

**RITENUTO**

di poter esprimere un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il progetto in oggetto, in quanto lo stesso non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull’integrità dei siti Natura 2000 citati, a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

condizione che vengano puntualmente rispettate le misure di mitigazione sopracitate e le seguenti prescrizioni, finalizzate a minimizzare le interferenze durante la fase di cantiere:

- la Direzione lavori, in tutte le fasi di esecuzione delle opere, si dovrà avvalere di un esperto naturalista con il compito di assicurare l'osservanza delle misure di mitigazione, indicate nello studio di incidenza, delle prescrizioni e di individuare eventuali ulteriori accorgimenti che dovessero rendersi necessari, al fine di garantire la tutela degli habitat e delle specie vegetali di importanza comunitaria e il minor disturbo possibile alle specie faunistiche;
- i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio allo scopo di non arrecare disturbo alla specie faunistiche nel periodo riproduttivo;
- a fine lavori, il sentiero di accesso alla torre dovrà essere destinato alla sola percorribilità pedonale e conseguentemente precluso al passaggio dei mezzi motorizzati, attraverso gli accorgimenti che si riterranno più opportuni (posizionamento di dissuasori come massi ciclopici, staccionate etc);
- alla conclusione dei lavori, l'esperto naturalista dovrà trasmettere, al Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA) della Regione Sardegna, un elaborato indicante le modalità di recepimento delle misure di mitigazione e prescrizioni previste con allegata documentazione fotografica;

**VISTA**

la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio;

**CONSIDERATO**

che, in data 19 giugno 2023, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di riferimento sul sito SardegnaAmbiente, e che nel termine di 30 giorni non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

**DATO ATTO**

che relativamente al presente procedimento, iniziato il 15.06.2023, sospeso per la richiesta di integrazioni in data 06.07.2023 (nota prot. ADA n. 20449 del 06.07.2023), pervenute in data 03.08.2023 (nota prot. ADA 23511 del 03.08.2023), terminato alla data del presente provvedimento, è stato rispettato il termine di 60 gg. normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m.i.);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**CONSIDERATO** che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);

**VISTO** il Decreto dell'Assessore del Personale N.P. 1498/18 del 30 aprile 2021 di conferimento all'ing. Daniele Siuni delle funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA) presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

**ACCERTATA** l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

**DETERMINA**

**ART. 1** di esprimere, ai sensi dell'art. 5 DPR 357/97 e s.m.i., giudizio positivo di valutazione di incidenza per l'intervento di Ristrutturazione, consolidamento e restauro della Torre Costiera di Porto Giunco, a condizione che vengano puntualmente recepite, all'interno dei siti della rete Natura 2000, le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di incidenza ambientale;
2. la Direzione lavori, in tutte le fasi di esecuzione delle opere, si dovrà avvalere di un esperto naturalista con il compito di assicurare l'osservanza delle misure di mitigazione, indicate nello studio di incidenza, delle prescrizioni e di individuare eventuali ulteriori accorgimenti che dovessero rendersi necessari, al fine di garantire la tutela degli habitat e delle specie vegetali di importanza comunitaria e il minor disturbo possibile alle specie faunistiche;
3. i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio allo scopo di non arrecare disturbo alla specie faunistiche nel periodo riproduttivo;
4. a fine lavori, il sentiero di accesso alla torre dovrà essere destinato alla sola percorribilità pedonale e conseguentemente precluso al passaggio dei mezzi motorizzati, attraverso gli accorgimenti che si riterranno più opportuni (posizionamento di dissuasori come massi ciclopici, staccionate etc);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

5. alla conclusione dei lavori, l'esperto naturalista dovrà trasmettere al Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA) della Regione Sardegna, un elaborato indicante le modalità di recepimento delle misure di mitigazione e prescrizioni previste con allegata documentazione fotografica.

**ART. 2**

Al fine di consentire le necessarie attività di sorveglianza e controllo, la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di cantiere, al Servizio Ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) competente per territorio. L' inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art. 1, accertata dal C.F.V.A., da questo Servizio e da altre Autorità competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità ridecorrerà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse.

**ART.3**

la presente determinazione, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale SardegnaAmbiente.

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglato da :**

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI